



I Contemporanei

Ed eccoci di fronte ad un altro connubio di arti che insieme esprimono la completezza formale e linguistica. Quando poi l'autore di questa felice combinazione è un artista serio ed impegnato come Di Mario il risultato non potrà che essere gratificante. Forme plastiche che nei versi s'animano e nel vagito della parola, spaziano verso cieli dai cromatismo di luce. Una penna che incide nel vissuto e da esso trae ogni trauma di un sistema che la sua indole non condivide. Versi eccellenti e granitici per il loro messaggio esistenziale ed umanistici.

I

Il liquido vetro dell'aria
s'avvolge e dipana:
viti trasparenti di luce
salgono invisibili geometrie,
o grondano in pioppi luminosi;
come gli alberi della gioia,
che accendono grani e finestre;
come i serpenti del dolore,
che occupano le strade dei giorni.
È tutto un radiare di vetri,
rabbie gialle, e valanghe di suoni;
prorompono i frutti della luce,
per quanto è ampia, per quanto è eterna.
Così è l'infinito: materia
di pensiero, moneta d'amore,
che Spazio e Tempo si scambiano,
da zero a sempre,
da grido a parola.
Immensità continua, che chiama
le nostre vette, e gli abissi; ci spinge
nell'ignoto, perché s'incontri il giorno
e la sera, col pensiero incandescente,
vicino alla luce, di luce.